CATALOGO

DEI

DIPINTI ANTICHI E MODERNI, INCISIONI, STAMPE, DISEGNI
OGGETTI D'ARTE, MEMORIE

Componenti la Collezione

di S. E. la Contessa CRISTINA MASTAI FERRETTI in de Bellegarde de Saint Lary

---

Palazzo Mastai in Senigallia — Provincia di Ancona

Via Giovanni Maria Mastai

TORINO
TIPOGRAFIA ROUX FRASSATI E C°
1896.

CATALOGO

DEI

DIPINTI ANTICHI E MODERNI, INCISIONI, STAMPE, DISEGNI, OGGETTI D'ARTE, MEMORIE

componenti la Collezione

di S. E. la Contessa CRISTINA MASTAI FERRETTI in de Bellegarde de Saint Lary

---

Palazzo Mastai in Senigallia — Provincia di Ancona

Via Giovanni Maria Mastai.

Torino - Tip. Roux Frassati e C°.

Per secondare il desiderio del pubblico, massime dei forestieri, che si recano a Senigallia a visitare la casa di Pio IX, ho compilato il presente **CATALOGO**, *il quale non potrei meglio illustrare, che col seguente articolo, che il mio amico Raffaele de Cesare, venuto a Senigallia per un giorno, nell'estate scorsa, scrisse al* Corriere di Napoli, *e ripubblicò, con qualche aggiunta, nella* Rassegna Pugliese di scienze, lettere ed arti, *n. 6, vol. XII.*

Senigallia, agosto 1895.

Sulla facciata della vecchia casa, dove Pio IX nacque, hanno murata una lapide di marmo, la quale ricorda il giorno e l'anno in cui il geniale pontefice venne al mondo. Egli nacque il 13 maggio 1792, dal conte Gerolamo Mastai Ferretti e dalla contessa Catterina Solazzi. La madre di Pio IX soleva scrivere il proprio nome con due *t;* aveva una mano di scritto affatto maschile, somigliantissima a quella del figlio, e adoperava un'ortografia speciale. Ella fe' lieto il marito di otto figliuoli, quattro maschi e quattro femmine. La famiglia contava alcuni secoli di nobiltà di provincia; aveva dato dei gonfalonieri alla città, qualche vescovo, qualche uomo d'arme, ma non esercitò mai sovranità feudale, e disponeva di una discreta agiatezza. La quota ereditaria, toccata al Papa, e liquidata dopo la morte di lui, ascese a lire 47,000. Otto anni fa, l'ultima volta che stetti a Senigallia, non vi era

lapide sul palazzo, nè la via portava il nome del Papa. La lapide fu murata nel 1892, in occasione del primo centenario, e alla via fu dato dal Municipio il nome di battesimo di Pio IX. Si chiamò: Via Giovanni Maria. L'iscrizione, eloquente nella sua semplicità, è questa:

A
PIO IX
QUI DOVE IL XIII MAGGIO MDCCXCII
EGLI NACQUE
RESE OMAGGIO IL MONDO CRISTIANO
NEL I CENTENARIO

Il primo piano del palazzo Mastai è già divenuto un museo, a perenne ricordo della dimora che Pio IX vi fece nel 1857, in occasione del viaggio ne' suoi Stati. Sulla porta d'entrata dell'appartamento si legge la seguente iscrizione del professore Giuseppe Picciola:

PIO IX
PONTEFICE MASSIMO
DAI FASTIGI LUMINOSI DEL SOGLIO
RIPENSÒ CON TENEREZZA ACCORATA
QUESTA SUA CASA PATERNA
CHE IL CONTE DI BELLEGARDE
E LA CONTESSA CRISTINA MASTAI FERRETTI DI BELLEGARDE
PRONIPOTI
VOGLIONO ADDITATA ALLA RIVERENZA DEL MONDO.
MDCCCXCII.

L'appartamento è composto di sei camere, piene di ricordi personali del defunto Pontefice: ricordi chiusi in vetrine, e ordinati con intelligente cura dal conte di Bellegarde de Saint Lary, marito della contessa Cristina Mastai Ferretti, figliuola unica del conte Luigi e della principessa Teresa del Drago. Il conte Luigi fu il primogenito del conte Gabriele, fratello maggiore del Papa. Il palazzo appartiene ora ai conti di Bellegarde, i quali vi abitano nel piano superiore, e permettono che in alcune ore del giorno il museo sia visitato dal pubblico. Questo non si può dire che scarseggi. Manca la *réclame* internazionale, e manca un *Catalogo illustrato*, che faccia, per dir così, la

piccola storia degli oggetti appartenuti a Pio IX; dalla culla, al fucile da caccia; dalle memorie di Spoleto e d'Imola, a quelle, più numerose, del pontificato; dagli autografi, chiusi in una cassetta, alle porcellane di Sèvres, ai candelabri, alle maioliche italiane, agli anelli stemmati, ai calici, alle medaglie, alle reliquie, ai numerosi dipinti di antiche scuole, alle incisioni, alle sculture, agli arazzi e infine ai ricordi, potrei dire, *più personali di lui:* una sua calamariera d'argento con penne d'oca; capelli, zucchetti, pezzi di gambale, camicia, fazzoletti e calze, e infine la piccola cuffia, che coprì la testa del bambino, quando venne al mondo. La cappella si conserva come quando Pio IX vi diceva la messa: le stesse ampolline, gli stessi candelieri, le stesse palme, lo stesso messale e la stessa bella tela del Francia. L'illustrazione è indispensabile, come è indispensabile un custode intelligente. Ora gli oggetti si vedono attraverso le vetrine, ed in ogni camera c'è un cartello, che dice: *La casa di Pio IX è affidata alla cortesia e gentilezza dei visitatori.* Il registro dei visitatori contiene oltre cinque mila firme, fra le quali non poche di persone cospicue, italiane e straniere. Ma la *réclame* verrà col tempo; e Senigallia, che è sulla via dei tre grandi pellegrinaggi internazionali, quali sono Assisi, Loreto, Roma, diverrà, anch'essa, una tappa di pellegrini d'ogni parte del mondo. Pio IX, pontefice a base di sentimento e di genialità, ha lasciato, nel cuore dei cattolici, memorie incancellabili. Nei *Diarii Romani* di Gregorovius, tradotti e pubblicati testè in italiano, ho letto parole, le quali in bocca di un protestante mi hanno stupito. Gregorovius era a Roma nel 1869, quando il Papa festeggiò il suo giubileo sacerdotale; e nota nei Diarii le feste che si fecero, i doni e gl'indirizzi di devozione, che piovvero da ogni parte del mondo, e il discorso che pronunciò il Pontefice alla deputazione delle provincie romane. Dopo aver rilevato che Pio IX era al colmo della fortuna, Gregorovius scrisse: *Gli oltremontani lo adorano come ente sovrumano, la sua futura canonizzazione è certa.*

Credo anch'io che la profezia di Gregorovius si avvererà. La corrente in favore di Pio IX si determinerà con tanta maggior forza, quanto più si fa viva, col tempo che passa, la memoria di Lui, e dei suoi tempi; e Senigallia ne avrà una copiosa fonte di ricchezza. La città non è più quella di una volta, dopo l'abolizione della fiera franca. I segni dell'abbandono sono molti ed evidenti. Non nuovi commerci, anzi l'antico commercio del mare ridotto a minimi termini; scemata l'industria della pesca a vantaggio della vicina Fano; non un'industria nuova, oltre la raffineria dello zuccaro, che ha una forte concorrenza da quella, così prossima, di Ancona. La città divise, per alcuni

anni, con Rimini, il vantaggio e l'onore di essere la maggior stazione balneare dell'Adriatico; ed oggi non vi è spiaggia o borgata, da Rimini ad Ancona, e da Ancona a San Benedetto, che non sia divenuta stazione balneare, nel tempo stesso che, per le depresse condizioni economiche d'Italia, il numero dei bagnanti è ridotto, e di molto. Sono stati costruiti alcuni villini sulla riva del mare, ma non trovano compratori; e la fiera, tuttora esitente, è un simulacro della vecchia fiera franca; un simulacro caratteristico col suo gran velario, che si distende dalla porta della stazione ferroviaria, lungo i portici del canale, al Corso; e i portici trasformati in botteghe, ma ahimè! queste non contengono più le merci preziose, che portavano i veneziani, i triestini, i greci, i dalmati, i cipriotti e i levantini, in genere, nei grandi trabaccoli tradizionali. Oggi la fiera è un bazar da villaggio; e di levantini non si vede neppur l'ombra. Quella fiera era un contrabbando autorizzato; durava venti giorni; si apriva e si chiudeva con due colpi di cannone.

Il mio amico di Bellegarde è assente; e in campagna è la contessa Cristina, che vedo per un momento, tornando lei, dal bagno, alla villa. Non posso, come sarebbe mio desiderio, rimaner qualche ora di più nel museo; aprire qualcuno dei tanti album, che appartennero a Pio IX; aprire la cassetta degli autografi, e leggere e trascrivere qualche lettera intima del Papa ai suoi fratelli e ai nipoti. Poichè egli ebbe con essi frequente corrispondenza; li chiamava per nome; e i fratelli non chiamavano altrimenti lui che *Giammaria*, il nome di famiglia. Si racconta, che la vecchia contessa Vittoria, moglie del conte Gabriele, essendo andata in Vaticano dopo il 1870, e nascondendosi il Papa dietro una bussola per farle paura, e riderne, esclamasse, tutta stizzita: *Siete impazzito, Giammaria!*

Chi volesse scrivere una storia aneddotica, vera e viva, di Pio IX, dovrebbe venire a Senigallia, e rovistare nel museo e nell'archivio di casa Mastai e di casa Augusti, e interrogare qualche vecchio; e raccoglierebbe un'infinità di particolari circa la vita di questo giovane epilettico, che fino a ventisei anni non trovò a far nulla nel mondo, tranne che andare a caccia, fare la corte, non senza curiosi scrupoli, alle belle signore; prender parte alle rappresentazioni dei filodrammatici, e suonare, molto malamente, il violoncello. Si fece prete, quando a Roma non vollero accettarlo come guardia nobile. A 27 anni disse la prima messa nella chiesa di sant'Anna dei falegnami. Uomo d'impressioni; con una dose d'inconsapevolezza, di mutabilità e di sensibilità muliebre; facile all'ira e facile all'arguzia; desideroso di onori; più vano che superbo; generoso e non nepotista; violento e bonario;

innamorato della sua persona, della sua voce magnifica e delle sue mani, bellissime. Il suo culto per la Madonna ebbe qualche cosa d'incomprensibile e di veramente strano. Verso gli ultimi anni di sua vita, inviando al nepote Luigi copia della Madonna del Sassoferrato, gli scriveva così: *Ho piacere che abbiate preso tutte le misure per collocare decentemente, nel luogo da me indicato, la Immagine di Maria Santissima, sotto la di cui protezione intendo collocare tutta la famiglia Mastai, con tutti quelli che le appartengono. Siamo in tempi nei quali è necessario non solo di rinnovare le Sacre Figure, ma molto più di rinnovare lo spirito. Questa nuova figura di Maria Santissima servirà per qualche pellegrinaggio in miniatura.* A Pio IX importò meno la perdita del potere temporale, quanto importò l'essere riuscito a definire il domma, che cercò di eternare col monumento di piazza di Spagna, e l'essersi fatto proclamare infallibile, dicendo egli stesso, con grande ingenuità: *Prima di essere Papa credevo nell'infallibilità, ora la sento.* I gesuiti, e sopratutto il padre Piccirillo e il padre Curci, napoletani, i quali avevano il vantaggio di conoscerlo profondamente, svilupparono in lui il senso della vanità, a tal punto, che questa generò l'infallibilità, da lui voluta ad ogni costo, quasi capricciosamente.

Tra i ricordi del museo Piano, mi fermò un libriccino ascetico, stampato a Venezia nel 1762, col titolo: *Considerazioni sopra la cantica, esposte alle Sacre Vergini*. Appartenne alla madre di Pio IX, la quale sulla pagina bianca del frontespizio interno, scrisse con la sua speciale ortografia:

Se questo libro si perdesse,
E il padron non si sapesse,
Di me Catterina Solazzi,

e segue il nome. La vetrina più interessante è nella camera dove Pio IX nacque. Accanto al letto c'è una piccola lapide, che dice:

JOH. MARIA MASTAI FERRETTI
PIUS IX PONT. MAX.
HIC ORTUM HABUIT
XIII MAI MDCCXCII

La camera è mobiliata, come era l'ultima volta che Pio IX venne a Senigallia, nel 1857, reduce dal suo ultimo viaggio nelle Legazioni e nelle Romagne. Qui egli alloggiò in casa sua; dormì in questa camera, in un mo-

desto letto di ferro, che portava con sè, e poi lasciò alla famiglia. È un piccolo letto, coperto da cortine di damasco rosso. E sulla poltrona accanto serve da poggiatesta un fazzoletto di seta orlato d'oro, sul quale è ricamato, pare inverosimile, il sonetto, scritto in occasione del passaggio di lui per Senigallia, nel febbraio del 1833, dal priore della confraternita del SS. Sacramento e Croce, Luca Antinori. Dice la prima quartina:

Sacro pastor, vedi in che ria procella
Par disertato d'ogni luce il cielo;
Deh! presto spunti la tua viva stella,
Ove prima addensossi il fatal velo.

Nella prima sala dell'appartamento fermano l'attenzione due quadri, i quali riproducono, uno in seta e l'altro in carta, il celebre decreto d'amnistia, che fu la prima spinta data al movimento nazionale. Sotto quello, stampato in carta, si legge: *Pio IX mandò dal Vaticano queste parole a consolare i suoi popoli. I senigagliesi concittadini le portano ora, con le benedizioni del mondo, nella casa dove egli nacque.*

Pio IX allargò e prolungò il porto canale sul Misa; rifece alcune chiese; restaurò il duomo; fondò il ginnasio, il seminario ed il magnifico asilo per i vecchi e per le fanciulle orfane ed abbandonate; e più avrebbe fatto, se i suoi concittadini ne l'avessero richiesto, e fra lui e loro non fossero sorte misere cagioni di gelosie, come suole avvenire, quando, in una città di provincia, nasce un uomo a tutti gli altri superiore, e la sua superiorità non si vuol riconoscere da coloro, che lo conobbero quando non era nulla. E se non ci fosse altro, Senigallia dovrebbe ricordare che, nelle sue mura, nacque l'ultimo Papa, che fu sovrano temporale di un magnifico Regno, nel cuore dell'Italia, e che nel pontificato, *unus superavit annos Petri.*

Dipinti Antichi e Moderni.

Numero progressivo	AUTORE, EPOCA, SCUOLA	SOGGETTO
1	**Giovanni Anastasi**, di Sinigaglia, pregiato pittore, morì sul principio del 1700	Persecuzione dei cristiani sotto l'imperatore Onofrio; *tela ad olio.*
2	Id.	Il trionfo di Mardocheo; *id.*
3	Id.	Il ratto delle Sabine; *id.*
4	Id.	Il profeta Ezechiele; *id.*
5	Id.	Sasira e Jaele; *id.*
6	Id.	Scena dell'antico testamento; *id.*
7	Id.	Dalila e Sansone; *id.*
8	Id.	Re Assuero e la regina Ester; *id.*
9	Id.	Rebecca al pozzo; *id.*
10	Id.	Gesù perdona alla Maddalena; *id.*
11	Id.	Agar e Ismaele; *id.*
12	Id.	Giuseppe e la moglie di Putifarre; *id.*
13	Id.	Scena dell'antico testamento; *id.*
14	Id.	Susanna al bagno; *id.*
15 al 20	Id.	Sibille; *id.*
21	Id.	Ritratto di Giovanni Anastasi; *in affresco.*
25	**Guido Reni**, n. 1575, m. 1642. Scuola bolognese.	L'arcangelo Gabriele incatena Lucifero; *piccola tela ad olio.*
26	Ignoto	Nostra Signora; *id.*
27	**Carlo Dolci**, n. 1616, m. 1686. Scuola fiorentina.	La SS. Annunziata di Firenze. Copia, della principessa del Drago Massimo; *tela.*
28	**Innocenzo Francucci**, detto d'*Imola*, n. 1496, m. 1550. Allievo dell'Albertinelli a Firenze, del Francia a Bologna, condiscepolo di Bagnocavallo, si studiò di imitare Raffaello.	Sacra Famiglia; *tavola ad olio.*

Numero progressivo	AUTORE, EPOCA, SCUOLA	SOGGETTO
29	**Federico Zuccari**, 1600. Scuola di Parma.	S. Giovanni bambino; *tela.*
30	**Pompeo Battoni**, n, 1708, m. 1737. Scuola toscana.	L'innocenza; *tela.*
31	**Giovanni Francesco Barbieri**, detto *Guercino*, n. 1590 in Cento, m. 1666 a Bologna. Scuola bolognese.	La Maddalena; *id.*
32	**Carlo Dolci**	Incoronazione di Nostro Signore. Copia, della principessa del Drago Massimo; *id.*
33	**Filippo Lippi**, frate carmelit., n. 1412, m. 1469. Scuola fiorentina.	La Beata Vergine, in adorazione del Divino Infante; *tavola.*
34	Ignoto. Scuola veneta	Mosè salvato dalle acque; *tela.*
35	**Gerolamo Romani**, detto *Romanino* da Brescia, innanzi il 1566.	La Samaritana; *tavola.*
36	**Carlo Dolci**	L'angelo del Giudizio universale. Copia della principessa del Drago Massimo; *tela.*
38	Ignoto	Il conte Spaur, ministro di Baviera, alla corte di Pio IX e famiglia; *tela.*
39	**Taddeo Gaddi**, n. 1300, m. 1366. Scuola fiorentina.	Il Calvario; *trittico in legno.*
40	**Alessandro Mantovani**, n. 1814 a Ferrara, m. 1892 a Roma. Celebre nella elegante arte decorativa.	Paesaggio; *cartone ad olio.*
41	**Healy**, 1871; pittore americano . .	Ritratto di S. S. Pio IX al vero, grandezza naturale; *tela.*
42 al 49	Ignoto	Ritratti di antenati; *su rame.*
50	**Luigi Venturi**	S. S. Pio IX parte da Felsina; *acquarello.*
51	Id.	S. S. Pio IX in una funzione quaresimale in S. Pietro; *id.*
52	**Raffaello Sanzio**, da Urbino, n. 1483, m. 1520, o Pierin del Vaga, suo scolaro.	Gloria di Angeli; *schizzo a tempera.*
53	**Francesco Vanni**, n. 1565, m. 1609. Scuola senese.	La Maddalena; *tela.*
54	**Wouwermans**, n. 1620, m 1668. Scuola olandese.	Una battaglia; *id.*

Numero progressivo	AUTORE, EPOCA, SCUOLA	SOGGETTO
55	**Pietro Mulier**, o *de Mulieribus*, n. 1637, in Harlem, m. 1701, Scuola olandese. Dalle burrasche da lui tanto ben dipinte fu chiamato *Tempesta.*	Una burrasca; *tela.*
56 57	Ignoto	Le cascate di Tivoli; *id.*
58	Id.	Paesaggio con figure; *id.*
59	Id.	Diana e le ninfe; *id.*
60 al 65	Id.	Paesaggi; *a tempera.*
66	Id.	L'adorazione dei re Magi; *tela.*
67	Id.	Crocefisso; *su cuoio.*
68	**Chabord.** École française	St-Jean, dédié à Pio IX l'an 1847; *tela.*
69	**Annibale Caracci**, n. 1560 a Bologna, m. 1609. a Roma. Scuola bologn.	Testa di apostolo; *tela.*
70	**Capaldi**, 1830. Allievo del Milardi .	Ritratto di S. S. Pio IX; *id.*
71	**Innocenzo d'Imola**	Sacra Famiglia; *tavola.*
72	**Giovantonio Licinio**, detto *Pordenone*, 1500. Scuola veneta.	La Beata Vergine con Bambino dormiente, S. Giuseppe ed un angelo; *id.*
73	Ignoto. Maniera del Francia . .	La Beata Vergine in trono col Divino infante ed i santi Pietro e Paolo; *grande tavola.*
74	**Federico Fiori**, detto *Barroccio*, n. 1528, morto 1612. Scuola romana. Studiò le opere del Tiziano, poi di Raffaello, da ultimo del Correggio.	La traslazione del corpo di Nostro Signore. Bozzetto della bellissima tavola che si ammira sull'altar maggiore della Chiesa della Croce, in Senigallia; *tavola.*
77	Ignoto	Ritratto di S. S. Pio IX; *id.*
78	**Bartolomeo Cittadella**, 1690. Scuola veneta.	Ritratto di S. Giulio I papa; *id.*
79	Ignoto. Scuola bolognese	La Beata Vergine con bambino che tiene il mondo, S. Giovanni e la Maddalena, *id.*
80	**Baccio della Porta**, detto *fra Bartolomeo*, n. 1475, m. 1517. Scuola fiorentina	Ecce Homo; *tela.*
81	**Angelo di Cosimo**, detto *Bronzino*, n. 1502, m. 1572. Scuola fiorentina.	La Beata Vergine con Bambino e S. Giovanni; *tavola.*

Numero progressivo	AUTORE, EPOCA, SCUOLA	SOGGETTO
82	**José de Ribera**, detto *Spagnoletto*, n. 1588, m. 1656. Scuola napoletana.	La Beata Vergine con due Sante; *tavola.*
83	**Giovan Battista Salvi**, detto *Sassoferrato*, n. 1605, m. 1685. Scuola romana.	La Beata Vergine; *tela.*
84 34	**Louis Claude Ziegler**, n. 1804, m. 1856. Scuola francese.	La Beata Vergine, con Bambino; *id.*
86	**Giorgio Barbarella**, detto *Giorgione*, n. 1478, m. 1511. Scuola veneta.	Testa di santo; *tavola.*
87	**Principessa del Drago Massimo**, 1860.	L'angelo che libera S. Paolo; *su pergamena.*
88	Ignoto. Scuola fiamminga . . .	Paesaggio con soggetto mitologico; *tela.*
89	Ignoto. Scuola veneta	Sacra Famiglia; *id.*
90	**Crespi**, n. 1590 a Busto Arsizio, m. 1630 a Pavia. Scuola lombarda.	S. Sebastiano; *id.*
91	**Giovanni Francesco Barbieri**, detto *Guercino.*	Gesù; *studio su tela.*
92	Id.	Maria; *id.*
96	**Breguel le Vieux**, ou le *Drôle*, n. 1520, m. 1659. Scuola fiamminga.	L'adolescenza; *piccola tavola.*
97	Id.	La vecchiaia; *id.*
98	**Benvenuto Tisio**, detto *Garofalo*, n. 1481, m. 1559. Scuola ferrarese.	Sacra Famiglia; *tela.*
99	**Domenico Corvi**, 1756. Scuola romana.	Sant'Antonio con Bambino e Angeli; *id.*
100	**Palma il Giovane**, pronipote di Palma il Vecchio, n. 1544, m. 1628. Scuola veneta.	Lot e le sue figlie, durante l'incendio di Sodoma; *id.*
101	**Jacopo da Ponte**, detto *Bassano*, n. 1510, m. 1592. Scuola veneta.	La Samaritana; *id.*
102	Ignoto. Scuola romana	Santa Caterina; *id.*
103	Ignoto	La Beata Vergine con Bambino dormiente; *id.*
104	Id.	La Corte Celeste; *id.*
105	Id.	Un tempio antico con angeli; *id.*

Numero progressivo	AUTORE, EPOCA, SCUOLA	SOGGETTO
106	Ignoto	Angeli trastullantisi; *tela.*
107	Id.	Le Stimmate di S. Francesco; *tavola.*
108	Id.	La Beata Vergine con Bambino, S. Giovanni, Angeli e Santi; *id.*
109 110	Id.	Cuoi antichi dipinti.
111	**Bartolomeo Ramenghi**, detto *Bagnocavallo*, n. 1484, m. 1542. Scuola bolognese. Allievo del Francia e di Raffaello. I contemporanei lo ebbero in conto di capo della scuola bolognese. Il governo ritiene questo quadro di Francesco Raibolini, detto *Francia*, n. 1450, m. 1517. Scuola bolognese.	La Beata Vergine in trono col Divino Infante, ai lati quattro Angeli, i santi Andrea, Giovanni e Gerolamo in atto di penitenza; *grande tavola.*
112	**Giuseppe Ceccarini**, di Fano, principio del 1700.	Morte di un Santo e gloria di angeli; *tela.*
113	Ignoto	La Beata Vergine; *piccola tavola.*
115	**Andrea Vannucchi**, detto *Andrea del Sarto*, 1531. Scuola fiorentina.	Sacra Famiglia; copia *su rame.*
116	**Gian Battista Salvi**, detto *Sassoferrato.*	La Beata Vergine. Copia. Fu da Pio IX spedita a Senigallia a protezione della sua casa; *tela.*
118	Ignoto	La fuga in Egitto; *id.*
119	Id.	La presentazione di Maria al tempio; *id.*
120	**Bonifacio**, 1543. Scuola veneta . .	La Beata Vergine col Divino Infante e Santi, Copia di Saverio Carnovali, pittore romano, 1840.
121	**Nazareno Riccardi**, di Senigallia, 1888.	Ritratto della contessa Cristina Mastai Ferretti e famiglia, pronipote di S. S. Pio IX; *acquarello.*
123 al 139	**Stancari**, di Bologna, discreto pittore, 1700.	Soggetti dell'antico testamento; *tele.*
143	Ignoto	Antenato Mastai; *id.*
144	**G. D.**	Ritratto al vero del cardinale Ercolani; *id.*
145	Ignoto. Scuola romana	Sant'Antonio; *id.*
146	Ignoto	Figura di donna; *id.*

Numero progressivo	AUTORE, EPOCA, SCUOLA	SOGGETTO
147	IGNOTO	Natività di Nostro Signore; *tela*
149	Id.	Soggetto religioso; *id.*
150	Id.	La Madonna dei sette dolori; *id.*
151 al 154	Id.	Antenati Mastai.
155	Id.	Ritratto di Don Carlos, re delle due Sicilie; *tela.*
156	Id.	Ritratto di Maria Anna Walburg, regina delle due Sicilie. Fu ospitata in casa Mastai nel 1738, quando si recava, col suo seguito, al santuario di Loreto, e poi a Napoli, a raggiungere il reale suo sposo don Carlos; *id.*
157 158	Id.	Antenati Mastai; *id.*
159	Id.	Ritratto della contessa Vittoria Mastai Ferretti, nata Augusti, cognata di S. S. Pio IX; dei figli di lei, Luigi e Virginia; *id.*
160	Id.	Ritratto di Monsignor Andrea Mastai Ferretti, vescovo di Pesaro; *id.*
161	Id.	Ritratto del Cardinale Guglielmi; *id.*
162	Id.	Ritratto del Cardinale X.; *id.*
163	Id.	Ritratto del Cardinale X.; *id.*
164	Id.	S. Gerolamo; *id.*
166	**Domenico Simonetti**, detto *Magatta*, 1746; discreto pittore anconitano.	La Beata Vergine assunta in Cielo; *id.*
167	IGNOTO	Ritratto di papa Benedetto XIV; *id.*
168	**Tiziano Vecellio**, di Pieve di Cadore, n. 1477, m. 1576. Scuola veneta.	Ecce Homo. Copia; *id.*
170	**Giuseppe Gobetti**, sinigagliese, 1820	Ritratto di monsignor Paolino Mastai; *id.*
171	**Pietro Gobetti**, sinigagliese, 1835 .	Ritratto del Cardinale Giovanni Maria Mastai Ferretti (Pio IX); *id.*
172	IGNOTO	Ritratto del Cardinale X.; *id.*
174	Id.	S. Giovanni Battista; *id.*
175	Id.	Ritratto di Monsignor X.; *id.*

Numero progressivo	AUTORE, EPOCA, SCUOLA	SOGGETTO
176	IGNOTO	S. Luigi; *tela.*
177	Id.	Ritratto di Antonio Rubbi, prevosto di Sorisole.
178	**Federico Fiori**, detto *Barroccio* . .	Andromeda incatenata allo scoglio, liberata dal mostro da Perseo, su Pegaso cavallo alato; *grande tela.*
179	**Luigi Viviani**	Paesaggio a lume di luna; *tela.*
180	**Riccardo Bertelli**, 1889	Laguna veneta; *tavola.*
181	**Tiziano Vecellio**	La Maddalena; *dipinto su pietra.*
183	**Bernardo Strozzi**, detto *Cappuccino* o *prete genovese*, n. 1581, m. 1644.	Sant'Antonio con bambino; *piccola tavola.*
184	IGNOTO	Il Vesuvio in eruzione e S. Gennaro in atto di arrestare la lava; *su rame.*
186	**Massimo d'Azeglio**, 1840	Una boscaglia sulle rive della Dora; *cartone ad olio.*
187	Id.	Porto di mare; *id.*
188	Id.	Tramonto; *id.*
191	**Cesare Fracassini**, di Roma, n. 1838, m. 1868.	Pirati in atto di rapire una donna con bambino; *studio.*
192	IGNOTO 1820	Scena villica col ritratto delle bambine, contessa Emilia e Cesarina Provana del Villar, condotte da un valletto; *tela.*
193	Id. Scuola napoletana . . .	Contadina dei dintorni di Napoli; *id.*
194	Id.	Una stalla; *id.*
195	**Charles Louis Schultz**, di Franzensbad, n. 1845, m. 1887.	Un pastore; *a pastello.*
196	IGNOTO. Scuola veneta	Pittori al lavoro; *tela.*
197	Id.	Giovanetti; *id.*
198	Id.	La mietitura; *piccola tavola.*
199	Id.	Paesaggio con effetto di neve; *id.*
200	Id.	Ecce Homo; *tela.*
201 202	Id.	Scene veneziane; *id.*

Numero progressivo	AUTORE, EPOCA, SCUOLA	SOGGETTO
204	**Fantozzi**, di Senigallia, 1889 . .	Un canale a Venezia; *acquarello.*
205	IGNOTO. Scuola romana	La Beata Vergine con Bambino e S. Giuseppe orante; *tela.*
208	IGNOTO	Il beato Ferretti; *su cuoio.*
209	**Carlo Dolci**	La Beata Vergine, copia, della principessa del Drago Massimo; *tela.*
210	IGNOTO. Scuola fiamminga . . .	Ritratto al vero di Augusto III, elettore di Sassonia e re di Polonia; *id.*
211	**Federico Santini**, di Bologna, 1878.	Ritratto del conte Luigi Mastai Ferretti, nipote di S. S. Pio IX; *id.*
212	IGNOTO	Una testa; *studio.*
213	Id.	Ercole uccide il leone Nemeo; *tela a succhi d'erba.*
214	Id.	Ercole uccide l'Idra; *id.*
215 al 220	Id.	Le fatiche d'Ercole.
221	Id.	Stemma di S. S. Pio IX; *id.*
222	Id.	Vaso di fiori; *id.*
227	Id.	La decollazione di S. Giovanni; *tela.*
234	**Lodovico Cardi**, detto *Cigoli*, n. 1559, m. 1613. Scuola fiorentina. Primo rialzò la cadente pittura.	La Beata Vergine in trono col Divino Infante e gloria di angeli e santi; *tavola.*
237	IGNOTO	La Maddalena; *id.*
238	**Francesco Podesti**, di Ancona, n. 1800, m. 1895 in Roma.	Ritratto del conte Giuseppe Mastai Ferretti, fratello di S. S. Pio IX; *id.*
238bis	Id.	Ritratto della contessa Giuseppa Mastai Ferretti, nata Micciarelli Gesualda; *miniatura.*
239	**Rubio**, 1847	Ritratto del Sultano Abdul Medjid Khan; *tela.*
241	**Carlo Dolci**	Gesù bambino dormiente sulla croce; *id.*
242	**Jacopo Robusti**, detto *Tintoretto*, n. 1512, m. 1594. Scuola veneta.	Ritratto d'ignoto; *id.*
243	**Jacopo da Ponte**, detto *Bassano* .	Venditore di recipienti in rame; *id.*
244	IGNOTO	Antico porto.

Numero progressivo	AUTORE, EPOCA, SCUOLA	SOGGETTO
245	**Panerai**, pittore fiorentino, 1886 .	Uno Squadrone del Reggimento Monferrato cavalleria; *tela.*
246	**Guido Reni**	Davide con la testa del gigante Golia. Copia; *id.*
247	IGNOTO	Sant'Antonio; *piccola tavola.*
248	Id.	Sant'Elena; *id.*
249	Id.	La Beata Vergine con Bambino; *acquarello.*
250	Id.	La Beata Vergine col SS. Sudario; *dipinto su pietra dura.*
251	Id.	San Giorgio; *tela.*
252	**Agostino Marazzani**, di Piacenza, 1888.	Studio di cavalli; *piccola tavola.*
253	**Luigi Viviani**	Paesaggio; *tela.*
254	**Piero della Francesca**, o *Piero Borghese*, da Borgo San Sepolcro circa 1460.	La Beata Vergine con Bambino e due Santi; *tavola.*
255	**Vincenzo Morone**, di Roma, 1803 .	Ritratto di S. S. Pio VII; *tela.*
256	**Pompeo Battoni**	Ritratto di papa Benedetto XIV; *id.*
257	**Giuseppe Ceccarini**	Ritratto di una Madre Badessa; *id.*
258	**Lorenzo Sabbatini**, detto *Lorenzino*, da Bologna, 1577.	La Beata Vergine assunta in Cielo, con gloria di angeli e santi; *id.*
259	**José de Ribera**, detto *Spagnoletto* .	S. Gerolamo in atto di penitenza; *id.*
260	**Alessandro Ilarioni**, pittore romano	Ritratto del servo di Dio Alessandro Ilarioni; dipinto da sè; *tela.*
261	IGNOTO	Natività di Nostro Signore; *tela.*
262	Id.	Battesimo di Nostro Signore; *id.*
264	**Pasquale Andrelini**, 1759	La Beata Vergine con Bambino, S. Giovanni e Sant'Anna; *id.*
265	**Innocenzo d'Imola**	Sacra Famiglia, copia; *tela.*
266	**Nazareno Riccardi**	Amore incatenato; *acquarello.*
267	**Giorgio Baccani**, di Roma . . .	Ritratto della contessa Mastai Ferretti Teresa, dei principi del Drago, nipote di Sua Santità Pio IX; *id.*

Numero progressivo	AUTORE, EPOCA, SCUOLA	SOGGETTO
268	**Natale Schiavoni**, n. 1777 a Chioggia, m. 1858 a Venezia. Chiamato pittore della donna.	La seduzione, in due figure, di bellissima donna e d'uomo; *acquarello*.
269	**D. Dietrick**, di Vienna	Mezza figura di vecchio barbuto; *tavola*.
270	Ignoto	La Beata Vergine con Bambino; *su vetro*.
271	Id.	Il giovinetto Davide; *tela*.
272	**Cosroè Dusi**	Giovane donna sino ai ginocchi, al vero, in costume veneziano del Zendà; *tela*.
277	Id.	Giovane donna sino ai ginocchi, al vero, in atto di pudore; *id*.
278	**U. D. Dyck**, n. 1599 in Anversa, m. 1641 a Londra.	Ritratto d'ignota; *id*.
279	**Domenico Maggiotto**, 1750. Scuola ven.	Putto al vero in simbolo di architettura; *id*.
280	Ignoto	La morte di Abele, ed Angeli; *id*.
281	Id.	Andromeda allo scoglio; *id*.
282	**Lodovico Liparini**, n. 1800 a Bologna, m. 1856 a Venezia.	Testa del Redentore; *id*.
283	**Jacopo da Ponte**, detto *Bassano* .	Adorazione dei pastori; *id*.
284	**Andrea Schiavone**, da Sebenico, detto *Medula*, n. 1522.	Presentazione a Simeone del Bambino Gesù; *id*.
285	**Bernardino Lanini**, di Vercelli, n. 1547, m. 1578.	Sacra Famiglia; *id*.
286	**Angelica Kauffmann**, di Coira, n. 1741, m. 1807. Celebre pittrice.	Pace conchiusa fra l'Austria e Venezia, innanzi a Papa Benedetto XIV di casa Lambertini; *id*.
287	**Tomaso Lewrence**	Ritratto al vero di Giorgio III, re d'Inghilterra; *tela*.
288	Ignoto	Veduta dell'angolo della Piazzetta a Venezia, verso tramonto; *id*.
289	**Mera**	La Beata Vergine con Bambino; *id*.
290	**Giambattista Benvenuto**, detto *l'Ortolano*, di Ferrara, m. circa 1525.	La Beata Vergine col Bambino che incontra S. Giovanni, e fondo di paese; *id*.
291	**Giantonio Licinio**, detto *Pordenone*, ed anche *Outicello*.	La Beata Vergine col Bambino disteso sulle ginocchia e Santi; *id*.

Numero progressivo	AUTORE, EPOCA, SCUOLA	SOGGETTO
293	**Domenico Feti**, n. 1589, m. 1624. Scuola romana.	La Beata Vergine col Bambino, un Santo, una Santa e fondo di paese; *tela*.
294	**Francesco Zanin**	Veduta della dogana di mare, la Salute e Redentore; *id*.
295	**Francesco Guardi**, di Venezia, m. 1793.	Veduta della Chiesa e Campo di S. Cristina a Venezia; *id*.
296	**Francesco Albani**, bolognese, n. 1578, m. 1660.	Apollo e Dafne; *id*.
297	Id.	Pane e Siringa; *id*.
298	**Leonardo da Vinci**, n. 1452, m. 1519. Scuola fiorentina.	Modestia e Vanità. Copia; *id*.
299-300	Ignoto	Vedute della città di Belluno; *id*.
301	Id.	Ponte sul Brenta a Padova, con figure; *id*.
302	**Antonio Canova**, di Possagno, n. 1757, m. 1822.	Ritratto al vero dello scultore e pittore Antonio Canova, dipinto da lui stesso; *id*.
303	Ignoto	Ritratto del Cardinal Mazzarino; *id*.
304	Id.	Convito di giuocatori in contesa, a lume di notte; *id*.
305	**Giantonio Fasolo**, vicentino . . .	Ritratto di giovane donna in antico costume veneto; *tela*.
306	**Joseph Vernet**, francese, 1743 . .	Naufraghi alla spiaggia; *id*.
307	Id.	Veduta di paese alpestre; *id*.
308	Id.	Suonatore di violino; *id*.
309	Ignoto. Scuola fiamminga . . .	Suonatore di violino e cantastorie; *id*.
310	**Claudio Ridolfi**, 1600 circa. Scuola ven.	La regina Ester dinanzi a re Assuero; *id*.
311	Ignoto	Ritratto d'ignoto; *id*.
312	Ignoto	S. Giovanni nel deserto; *id*.
313	**Alessandro Longhi**, di Venezia, n. 1702, m. 1762.	Mezza figura di giovane suonatrice di chitarra; *id*.
314	Id.	Mezza figura di giovane suonatr. di cembalo; *id*.
353	**Domenico Simonetti**, detto *Magatta*	Madonna con Bambino, un Angelo in atto di offerta e Santi oranti.

NB. La presente Collezione di dipinti è stata riveduta e confermata dai Professori Alberto Andrea Tagliapietra, Ispettore delle Gallerie Accademiche di Venezia, e Adolfo Venturi, Direttore delle R. R. Gallerie.

Incisioni, Stampe, Disegni, Oggetti d'arte, Manoscritti, Memorie e Ricordi di S. S. Pio IX.

Numero progressivo	AUTORE, EPOCA, SCUOLA	SOGGETTO
22	**Vincenzo Donini**, bolognese . . .	Breve dell'Amnistia concessa da S. S. Pio IX nel 1846; *lavoro in seta.*
23	**Innocenzo Recanatini**, di Ancona, fece nel 1846.	Breve dell'Amnistia, disegno, con la dedica seguente: *Pio IX mandò dal Vaticano queste parole a consolare i suoi popoli, i Senigalliesi concittadini le portano ora, con le benedizioni del mondo, nella casa dov' Egli nacque.*
24	**Industria Veneziana**	Stemma di S. S. Pio IX.
37	**Guido Reni**	Cristo, *in arazzo antico.*
75	Cav. **Sequeiras** pinxit. **A. Biordi** delineavit et sculpsit.	Il Monte Calvario nell'ora della morte di Gesù Cristo, con dedica a S. S. Pio IX; *incisione.*
85	**Benvenuto Cellini** (scuola di); n. 1500, m. 1572. Scuola fiorentina.	Copertina superiore di un messale o di un codice antico (répoussé in argento), con dedica a Pio IX.
93	del 1600	Il bacio di Giuda; *bassorilievo in legno.*
94	Id.	Risurrezione di Gesù Cristo; *id.*
95	Id.	Cristo nell'orto di Getsemani; *id.*
114	**M. Engelbrecht**, scultore ed esecutore.	Via Crucis; *14 incisioni.*
117	**Charles Bazin**, peintre. Lithografié par Soulange Teissier. Imprimé par Lemercier à Paris.	Risposta di Gesù ai Farisei; *litografia.*
122	Ignoto	Crocifisso in Avorio con custodia in ebano, fregi e stemma di Pio IX, *in bronzo.*
140	Id.	Crocifisso antico in legno.
141	**Luigi Vanvitelli**, architetto; **Vasi**, incisore in Roma nella Calcografia R. C. A. a Piè di Marmo.	Pianta antica della città di Ancona; *incisione.*
142	Ignoto	Pianta del teatro di Senigallia; *disegno.*

Numero progressivo	AUTORE, EPOCA, SCUOLA	SOGGETTO
148	Ignoto	La B. Vergine con bambino; *bassoril. in scaiola.*
165	**Luigi Zanetti**, bolognese	S. Giovanni; *lavoro a penna.*
169	. . . .	S. S. Pio IX; *fotografia con autografo.*
173	. . . .	La Beata Vergine del Rosario con Bambino, che si venera in S. Rocco di Senigallia; *stampa.*
182	**Luigi Zanetti**, bolognese, 1867 . .	S. S. Pio IX disegnato a penna colle parole del Breve dell'Amnistia.
185	**E. Gonin**, pittore. Litografia Junk, Torino.	Castello di Villar Almese, nella provincia di Torino; *litografia.*
189	**Bonarotti**, disegnatore. Litogr. Kier Venezia, diretta da G. Kirckmayer.	I Galli Senoni fondano Senigallia; *litografia.*
190	**Gian Francesco Barbieri**, detto *Guercino*, pittore, **Carlo Franco Longhi**, disegnatore; **Caterina Piotti Pirola**, incisore.	Semiramide al Nunzio: « La mia bellezza calmerà la sedizione »; *incisione.*
203	**Boscorati**, disegnatore, **Rosaspina**, incisore.	L'Italia e i Galli nel 1796, epoca della sua prima invasione; *incisione.*
223	. . . .	Il Laocoonte; *gruppo in bronzo.*
224	Ignoto	La Religione vince l'Empietà e l'Anarchia con dedica a Pio IX, e a Francesco II Re di Napoli, bassirilievi; *gruppo in bronzo.*
225	**Guglielmi**, scultore romano . . .	Semibusto di S. S. Pio IX, in marmo, con colonna di sostegno.
226	. . . .	La tazza delle colombe, copia del mosaico in Campidoglio a Roma; *in arazzo.*
228	Scuola fiorentina	La tomba di Cecilia Metella, mosaico in pietre dure. Dono del gran duca di Toscana a S. S. Pio IX.
229	. . . .	Tavolino artistico con porcellana di Saxe, rappresentante la villa Sans Souci, presso Postdam, con trepiede di bronzo dorato e figure allegoriche. Dono di Guglielmo I Re di Prussia a S. S. Pio IX.
230	Ignoto	Sant'Agnese, statua in marmo, con piedistallo su cui è scolpito in bassorilievo il miracolo occorso a S. S. Pio IX nella canonica di S. Agnese fuori Porta Pia a Roma, con autentica aver appartenuto a Pio IX.

Numero progressivo	AUTORE, EPOCA, SCUOLA	SOGGETTO
231	IGNOTO	Joannes est nomen eius; *gruppo in marmo.*
232	. . . .	Scrigno in metallo dorato ed inargentato, smaltato di pietre dure e pietre preziose.
233	IGNOTO	Il sepolcro di Dante Alighieri a Ravenna; *in argento.*
235	Id.	La Beata Vergine, statua in marmo con piedestallo e stemma di S. S. Pio IX.
236	**S. Alliaud**, 1857	La cena degli Apostoli; *gruppo in schiuma di mare.*
240	**A. Bettocchi**, ingegnere pontificio .	Il ponte di Lariccia; *disegno.*
263	**Leonardo da Vinci**, pittore; **Giovanni Folo**, incisore in Roma.	La cena degli Apostoli; *incisione.*
273 al 276	IGNOTO	Paesaggi; *disegni antichi a penna.*
315	. . . .	Mercurio; *statuetta in bronzo.*
316	**F. G.**	La Beata Vergine; *semibusto in marmo.*
317	IGNOTO: Scuola toscana . . .	La Beata Vergine, *statua in terra cotta.*
318	IGNOTO:	S. S. Pio IX, *statuetta in bronzo dorato.*
319	Del 1400	Gesù Cristo, *statuetta in legno.*
320	**Manifattura di Sèvres** . . .	Servizio completo da caffè in porcellana, rosso cupo e oro, con stemma della città di Limoges, Francia, e stemma di S. S. Pio IX. Dono della città di Limoges a Pio IX, e da Sua Santità usato in occasione del suo viaggio in patria.
321	. . . .	Servizio da tavola in maiolica con stemma e osanna a Pio IX.
322	**Gatti** di Faenza	Tavolino intarsiato e stemma di Pio IX.
323	. . . .	*Album* con legatura di madreperla, fregi e stemma di S. S. Pio IX, in oro, contenente 200 ritratti di uomini eminenti degli Stati Uniti d'America. Dono fatto a S. S. Pio IX da americani illustri.
324	. . . .	Libri di storia, di politica, sacri, ecc., aventi appartenuto a Pio IX, con suo stemma e fregi in oro e argento.

Numero progressivo	AUTORE, EPOCA, SCUOLA	SOGGETTO
325	. . . .	Interessanti opuscoli (155) sulla politica ai tempi di Pio IX, su Pio IX e suoi grandi contemporanei.
326	**Scacciati, Benucci, Bonaiuli, Lauro, Ferreri, Metalli, Calamatta, Balestra, Guadagnini, De Fournier, ecc., ecc., incisori.**	Collezione completa delle incisioni dei dipinti antichi dei sommi maestri di tutte le scuole italiane e straniere.
327	**Giammaria Mastai**, pro-zio di S. S. Pio IX.	Volumi (5) manoscritti di notizie sulla città di Senigallia, dall'anno 1705 al 1778.
328	. . . .	Manoscritti interessanti.
329	. . . .	Autografi di S. S. Pio IX, e cioè: Disposizioni prima della sua partenza per l'America. Relazione del suo viaggio al Chilì. Lettera da Giovanni Maria Mastai (Pio IX) indirizzata alla maestà di Napoleone I nella quale chiede di essere esonerato dalla coscrizione perchè affetto di epilessia, e perchè la sua famiglia non è in grado di pagar la tassa di esenzione. — Rescritto favorevole e firma di Napoleone I. Lettere (251), dal gennaio 1823 al marzo 1877, al fratello primogenito Gabriele, ai nipoti Teresa e Luigi, interessantissime, di cui pochissime edite. Carte varie.
330	. . . .	Lettere di Z... (82), familiare di S. S. Pio IX, al Conte Gabriele Mastai, fratello di Sua Santità.
331	. . . .	Lettere di Antonio Neri (52) alla famiglia Mastai.
332	. . . .	Lettere del Commendatore Filippani (61), scalco di Sua Santità Pio IX alla famiglia Mastai.
333	. . . .	Lettere dell' Avvocato Scaramucci (140), scalco di Sua Santità Pio IX, alla famiglia Mastai, da Roma e da Gaeta, interessantissime.
334	. . . .	Lettere di Monsig. Antonio Cenni (150), scalco di S. S. Pio IX, alla famiglia Mastai, interessantissime.
335	. . . .	Lettere del Conte Pasolini (40) alla famiglia Mastai.

Numero progressivo	AUTORE, EPOCA, SCUOLA	SOGGETTO
336	. . . .	Lettere del Canonico Stella (66), che fu sempre a fianco di S. S. Pio IX, al Conte Luigi Mastai.
337	. . . .	Lettere di A. P. (11) al Conte Luigi Mastai, interessantissime.
338	. . . .	Lettere del Card. Antonelli (38) alla famiglia Mastai
339	. . . .	Lettere di Eminentissimi (67) alla famiglia Mastai.
340	. . . .	Capelli, zucchetti, pezzi di gambale, pantofole e oggetti sacri di cui fece uso S. S. Pio IX.
341	. . . .	Pacco tuttora sigillato e intatto, spedito dal Cardinale Simeoni (uno dei tre Eminentissimi eredi di S. S. Pio IX), appena avvenuta la morte del Pontefice, alla Contessa Mastai Ferretti dei Principi del Drago, in Senigallia, contenente indumenti usati da S. S. negli ultimi momenti di sua vita, come da lettera di accompagnamento dello stesso Eminentissimo Cardinale Simeoni.
342	. . . .	Medagliere incompleto, memorante atti di S. S. Pio IX.
343	. . . .	Crocefisso con Santi ed Angeli di bronzo dorato alla base.
344	. . . .	Croce in legno, grande, che usava portare Giovanni Maria Mastai (Pio IX), reduce dalle missioni del Chilì, nelle vie della sua città natale.
345	. . . .	Culla in cui il bambino Giovanni Maria (Pio IX) fu portato al battesimo nella cattedrale di Senigallia.
346	. . . .	Culla in cui il bambino Giovanni Maria (Pio IX) crebbe, allattato da Marianna Chiarini in Governatori.
347	. . . .	Letto in legno assai modesto dove Pio IX dormì da Abate, da Monsignore, da Cardinale.
348	. . . .	Letto in legno semplicissimo a due piazze dove nacque Giovanni Maria Mastai (Pio IX).

Numero progressivo	AUTORE, EPOCA, SCUOLA	SOGGETTO
349	. . . .	Letto in acciaio ad una piazza, montato e adorno di cortine in seta rossa. S. S. Pio IX lo portò in apposita custodia nella sua casa paterna in occasione del suo viaggio in patria nel 1857, lo usò e lo lasciò poi gradito ricordo alla famiglia.
350	. . . .	Calamariera d'argento.
351	**Chiara Colonna**, fece nel luglio 1846.	Ritratto di S. S. Pio IX, disegno a mano.
352	Ignoto	L'Immacolata Concezione, statuetta in bronzo dorato, con basamento, iscrizioni e stemma di Pio IX, che S. S. teneva in sua camera e a cui volgeva le sue preghiere.

Senigallia, febbraio 1896.

R. di Bellegarde.

INDICE

dei Pittori, Incisori, ecc. menzionati nel presente Catalogo.